



Assessorato Sanità

REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

La salute in tutte le politiche per *Guadagnare Salute** in Campania

Conferenza Intersettoriale

24 Settembre 2009 ore 9.30 – 13.00
Castel Sant'Elmo (Napoli)

Organizzazione a cura dell'Agencia Regionale Sanitaria della Campania

*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Maggio 2007.

Presentazione

Le Malattie Non Trasmissibili, che includono quelle cardiovascolari, il cancro, le malattie respiratorie, il diabete provocano oltre l'80% delle sofferenze, in termini di morti premature e disabilità, in Italia e possono rappresentare il pericolo principale per la sostenibilità dei sistemi sanitari universalistici, come quello italiano. Il fatto positivo è che le cause di queste malattie sono note e potenzialmente modificabili, come pure si sa quali sono i migliori modelli assistenziali.

Per quanto riguarda le cause, queste malattie sono sostenute da pochi principali rischi modificabili: fumo, ipertensione, obesità, iperglicemia, ipercolesterolemia, sedentarietà, alcol, dieta povera di frutta e verdura. Questi rischi, che provocano circa la metà degli anni di vita in buona salute persi, sono legati a determinanti ambientali e sociali, ad es. l'ambiente urbano e lavorativo aumenta il rischio di sedentarietà, povertà e scarsa istruzione aumentano i rischi di essere fumatore o obeso.

Considerando i modelli assistenziali, circa un italiano su 3 è affetto da una o più malattie croniche, per le quali bisogna attivare programmi integrati i cui cardini sono: (a) l'educazione del paziente volta a sviluppare le capacità di autogestione, (b) percorsi diagnostici terapeutici integrati che consentono la cooperazione tra specialisti e medicina delle cure primarie, (c) sistemi informativi clinici (d) *case management* per malattie o casi più seri che hanno bisogno di un follow up personalizzato, (e) *disease management* finalizzato alla valutazione del controllo della malattia nella comunità.

La consapevolezza della minaccia costituita dall'aumentare di queste malattie e della necessità di agire, ha spinto gli organismi sovranazionali, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, la Banca Mondiale e l'Unione Europea a richiamare i governi nazionali e locali a considerare prioritari: (i) la promozione di stili di vita sani (ii) la trasformazione dei sistemi assistenziali da modelli centrati sugli ospedali per acuti, a modelli assistenziali integrati (*chronic care model*).

La Campania è la regione italiana in cui – a parte i consumi di alcol - i rischi di malattie non trasmissibili sono, nell'insieme, più diffusi. Ad esempio vengono stimate le frequenze, tra le più elevate d'Italia, di fumatori, di sedentari e persone obese, sia nell'età adulta che in quella infantile. Queste differenze possono, almeno parzialmente, spiegare l'eccesso di mortalità per cause cardiovascolari, cancro del polmone, malattie respiratorie e diabete, rilevate in Campania nelle province di Napoli e Caserta. D'altro canto, l'eccesso di rischi di malattie non trasmissibili si verifica in una popolazione resa vulnerabile da più frequenti condizioni di povertà relativa, di scarsa istruzione e di disoccupazione, condizioni che hanno favorito il formarsi di aree di degrado ambientale che, a sua volta, incide sul benessere individuale e sui comportamenti sociali e civici.

Sebbene le malattie non trasmissibili costituiscano il nucleo duro dell'impegno del sistema sanitario, i rischi si generano sotto influenze ambientali e sociali che possono essere contrastate dai governi, nazionali, regionali e dalle amministrazioni locali, attraverso politiche e programmi che possono influire sul modo in cui i cittadini si muovono e si alimentano, e sulla tendenza a consumare tabacco e alcol.

Su questa base, sono state elaborate strategie per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili, sottoscritte anche dal nostro Paese, come la *Strategia Globale di Contrasto alle Malattie Croniche Non Trasmissibili* approvata dall'Assemblea Mondiale dell'OMS nel 2000, la strategia di contrasto all'obesità (2007), e il recente Piano d'Azione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (2009).

In Italia, un simile impianto strategico è alla base del programma d'azione del Governo denominato *Guadagnare Salute – rendere facili le scelte salutari* (DPCM 4 Maggio 2007). Un titolo eloquente, perché con il termine *scelta* fa riferimento alla responsabilità individuale, ma con il *rendere facili* fa riferimento alla responsabilità dei governi. Infatti, i principali guadagni nella salute possono essere conseguiti con politiche e programmi non direttamente sanitari. Per fare alcuni esempi, le politiche agricole possono favorire o non favorire il consumo di frutta e verdura e la riconversione delle colture di tabacco, le politiche urbanistiche possono favorire o non favorire la mobilità attiva dei cittadini, le politiche educative possono favorire o non favorire l'esercizio fisico curriculare.

Anche in Campania, è necessario che – partendo dai principali problemi ambientali e sociali – siano messe in atto politiche in grado di migliorare in modo concreto, misurabile le condizioni di vita dei cittadini, e la loro stessa concezione di salute e benessere. Per questo motivo è stata organizzata, nell'ambito della manifestazione nazionale "Guadagnare Salute: i progressi delle aziende sanitarie in Italia", una conferenza con la partecipazione di settori non sanitari, con lo scopo di consentire a diversi soggetti di confrontarsi per individuare obiettivi concreti perseguibili con il concorso di diverse componenti della comunità, mettendo in sinergia l'azione regolatoria, l'azione educativa e quella di vigilanza.

Relatori e Partecipanti

Mario Santangelo	Assessore alla Sanità della Regione Campania
Lia Bertoli	Direttore Generale Agenzia Sanitaria Regionale Campania Napoli
Donato Greco	Epidemiologo Istituto Superiore di Sanità Roma
Tonino Pedicini	Direttore Generale Istituto Tumori Fondazione G. Pascale Napoli
Daniela Galeone	Direttore Ufficio II Dipartimento Prevenzione e Comunicazione Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Roma
Gianfranco Nappi	Assessore all'Agricoltura della Regione Campania
Ennio Cascetta	Assessore Trasporti e Viabilità della Regione Campania
Oberdan Forlenza	Assessore Lavori Pubblici della Regione Campania
Nicola Mazzocca	Assessore all'Università, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica della Regione Campania

La partecipazione all'incontro è sulla base di inviti.

Sono stati invitati rappresentanti delle aziende sanitarie, degli enti locali, pianificatori ed operatori economici.

Il *lunch* è offerto dall'Assessorato all'Agricoltura.

L'organizzazione è a cura dell'Agenzia Sanitaria Regionale della Campania.